

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Tutto a posto nelle nomine alla Centrale operativa della Polizia cantonale?**

#### **Premesse**

1. Ultimamente si è proceduto alla nomina di 5 sostituti capigruppo presso la Centrale operativa della Polizia cantonale.
2. I cinque nominati sono stati scelti fra una quindicina di partecipanti al concorso suscitando, come sempre succede in questi casi, il malcontento di coloro che sono stati esclusi. Ciò è inevitabile, senonché detto malcontento è espresso in qualche caso con la messa in dubbio della correttezza, o quantomeno dell'imparzialità con cui i posti sono stati assegnati, in presenza di alcuni concorrenti presumibilmente più qualificati.
3. Per la precisione, si insinua che sulla preferenza avrebbe influito in modo preponderante la volontà del capo-centrale, in particolare nell'assunzione di un'agente con la quale ha un vincolo familiare, e di due agenti già facenti parte a suo tempo del gruppo di cui era a capo nel Reparto Mobile del Sopraceneri.
4. Nulla da ridire, se sia garantita la parità di qualifiche ma, secondo le nostre informazioni, alcuni dei nominati sono stati preferiti a concorrenti padroneggianti le tre lingue nazionali e l'inglese, benché in possesso soltanto di una seconda lingua nazionale. Indipendentemente dal fatto che il bando di concorso menzionasse soltanto "conoscenza di almeno una seconda lingua nazionale", è indubbio che in una funzione fra i cui compiti c'è quello di ricevere le chiamate dell'utenza, ogni lingua in più dovrebbe costituire un titolo preferenziale.

Alla luce di quanto sopra, ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

1. Chi vaglia le candidature dei partecipanti al concorso, per arrivare infine alla nomina dei cinque prescelti?
2. Come è la procedura? Comprende in qualche modo il preavviso favorevole da parte del capo-centrale che sarà poi il diretto superiore dei nuovi assunti?
3. Nella fattispecie, corrisponde al vero che alcuni dei nominati posseggono conoscenze di una sola ulteriore lingua nazionale, mentre fra i candidati scartati ce n'erano alcuni in possesso di quattro o più lingue?
4. Corrisponde al vero la segnalata parentela di una candidata assunta, con il capo-centrale? Se sì, e se quest'ultimo ha in qualche modo partecipato alla decisione di assunzione (direttamente o indirettamente) non ci troveremmo di fronte a un palese conflitto d'interessi?
5. Corrisponde al vero che due degli agenti nominati erano già alle dipendenze dell'attuale capo-centrale quando si trovavano al Reparto Mobile del Sopraceneri? Se sì, e se quest'ultimo ha in qualche modo partecipato alla decisione di assunzione (direttamente o indirettamente) non ci troveremmo di fronte a una disparità di trattamento rispetto agli altri concorrenti?

6. Può il Consiglio di Stato assicurare che le nomine in questione sono avvenute unicamente sulla base delle migliori qualifiche e capacità dei concorrenti, scevre da qualsivoglia pressione all'interno della stessa polizia cantonale?

Gruppo UDC in Gran Consiglio

Eros N. Mellini

Chiesa - Del Don - Pinoja - Rusconi